[Mostra rif. normativi](#)Legislatura 17^a - 5^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 488 del 13/11/2015**BILANCIO (5^a)**VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2015
488^a Seduta (pomeridiana)Presidenza del Presidente
TONINI*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.**La seduta inizia alle ore 18,10.***IN SEDE REFERENTE****(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018**- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)***(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il presidente **TONINI** comunica le inammissibilità degli emendamenti riferiti agli articoli da 27 a 33. Sono, pertanto, dichiarati inammissibili per estraneità di materia gli emendamenti 27.99, 27.118, 27.134, 27.146, 27.150, 27.151, 27.158, 27.159, 27.160, 27.163, 27.164, 27.175, 27.176, 27.177, 27.178, 27.179, 27.180, 27.181, 27.182, 27.183, 27.189, 27.190, 27.191, 27.192, 27.196, 27.197, 27.200, 27.201, 27.202, 27.203, 27.206, 27.217, 27.218, 27.219, 27.220, 27.221, 27.224, 27.226, 27.227, 27.228, 27.229, 27.230, 27.245, 27.0.4, 27.0.14, 27.0.15, 27.0.16, 28.20, 28.24, 28.48, 28.49 (testo 2), 28.56 (testo 2), 28.57, 29.25, 30.38, 30.0.2, 32.47, 32.48, 32.58, 32.0.10, 32.0.11, 32.0.17, 32.0.18, 32.0.19, 32.0.20, 33.12, 33.52, 33.66, 33.133, 33.134, 33.138, 33.145, 33.148, 33.155, 33.182, 33.195, 33.206, 33.207, 33.250, 33.255, 33.266, 33.271, 33.273, 33.278, 33.0.1, 33.0.2 e 33.0.12.

Sono, invece, inammissibili per difetto di copertura le proposte 27.1, 27.5, 27.6, 27.9, 27.10, 27.11, 27.12, 27.30, 27.31, 27.35, 27.42, 27.52, 27.55, 27.60, 27.63, 27.64, 27.68, 27.75, 27.80, 27.91, 27.116, 27.131, 27.142, 27.169, 27.171, 27.187, 27.193, 27.194, 27.195, 27.207, 27.214, 27.0.5, 27.0.6, 27.0.8, 27.0.9, 27.0.12, 28.2, 28.4, 28.6, 28.7, 28.8, 28.10, 28.11, 28.19, 28.21, 28.22, 28.29, 28.30, 28.31, 28.32, 28.33, 28.34, 28.47, 28.50, 28.51, 28.53, 28.54, 29.27, 29.0.1 (limitatamente al comma 10), 30.1, 30.7, 30.13, 30.31, 30.32, 30.0.1, 32.1, 32.2, 32.3, 32.4, 32.6, 32.7, 32.42, 32.46, 32.52, 32.53, 32.54, 32.55, 32.58, 32.0.9, 32.0.13, 32.0.14, 32.0.23, 32.0.26, 33.6, 33.7, 33.17, 33.27, 33.32, 33.44, 33.45, 33.62, 33.67, 33.70, 33.88, 33.89, 33.99, 33.100, 33.109, 33.110, 33.111, 33.115, 33.131, 33.140, 33.149, 33.150, 33.152, 33.156, 33.162, 33.165, 33.169, 33.177, 33.178, 33.180, 33.184, 33.194, 33.197, 33.236, 33.237, 33.242, 33.243, 33.244, 33.245, 33.247, 33.249, 33.252, 33.258, 33.267, 33.270, 33.0.4, 33.0.14 e 33.0.15.

Avverte, infine, che sono stati presentati gli ordini del giorno G/2111/155/5, G/2111/156/5, G/2111/157/5 e G/2111/158/5 derivanti dal ritiro di precedenti emendamenti.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 18,20.***ORDINI DEL GIORNO**
N. 2111**G/2111/155/5****BELLOT**

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premessi che:

Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2014 n. 188 ha introdotto una nuova imposta di consumo per i "prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina" poi fissata ad Euro 0,37344 il millilitro dal Provvedimento n. 394/2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La struttura dell'imposta presuppone un complesso procedimento di calcolo dell'equivalenza di consumo fra sigaretta tradizionale ed elettronica effettuato sulla base del Provvedimento ADM n. 381, il quale ha arbitrariamente modificato il protocollo EN ISO 3308/2012, ed uno sconto del 50% rispetto all'accisa gravante sui tabacchi.

L'applicazione dell'imposta ha comportato un aumento dei prezzi di vendita al pubblico del 150% e all'ingrosso di oltre il 300% rispetto allo scorso anno determinando: un completo blocco del mercato, perdita di concorrenza delle aziende italiane (circa il 70% di vendite in meno rispetto al 2014), sviamento della clientela verso modalità di approvvigionamento alternative spesso illegali (siti web esteri che non nominano rappresentante fiscale in Italia e quindi commercializzano liquidi non tassati a prezzi ribassati) ed infine un incremento della produzione "fai da te".

L'insieme dei fattori appena descritti ha comportato: mancato gettito fiscale in favore dell'Erario (le entrate non supereranno 11 milioni di Euro), mancanza di controlli fiscali e sanitari sui prodotti in circolazione non conformi agli standard e crisi delle aziende italiane con conseguente perdita di oltre 4.000 posti di lavoro.

Inoltre tale norma presenta evidenti limiti giuridici poiché può essere equiparata al vecchio sistema impositivo delineato dal decreto - legge 28 giugno 2013, n. 76 (convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99) dichiarato parzialmente incostituzionale dalla sentenza 83/2015 della Corte Costituzionale.

La pronuncia della Consulta ha evidenziato criticità comuni anche alla normativa attualmente in vigore come ad esempio: l'indiscriminata sottoposizione ad imposta di qualsiasi prodotto contenente "altre sostanze" diverse dalla nicotina, l'irragionevole l'estensione "del regime amministrativo e tributario proprio dei tabacchi anche al commercio di liquidi aromatizzati i quali non possono essere considerati succedanei del tabacco", l'eccesso di discrezionalità amministrativa.

In base alla sentenza della Corte Costituzionale e alla Direttiva 40/2014 — la quale ha assoggettato la sigaretta elettronica alle disposizioni previste per la lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco solo nel caso in cui la sigaretta elettronica comporti consumo di nicotina - un'imposta di consumo parametrata sulla nicotina contenuta nel prodotto (Euro/mg), sembra rappresentare l'unica soluzione percorribile. Infatti, oltre a rispondere ad un criterio di prevenzione, il commercio della nicotina è ineludibile e facilmente monitorabile attraverso la filiera.

Da un punto di vista meramente fiscale, l'imposta di consumo sulla nicotina sarebbe di facile applicazione e garantirebbe un maggiore controllo poiché i produttori conserveranno i documenti contabili in merito all'acquisto di nicotina e quest'ultima, essendo una sostanza facilmente tracciabile dalle autorità competenti, abbatterebbe la possibilità di elusione dell'imposta.

Pertanto l'ineludibilità della norma garantirà sufficienti entrate per l'Erario in linea con quanto previsto nelle relazioni tecniche del decreto legge 28 giugno 2013, n.76 (convertito con legge 9 agosto 2013 n.99) e del D.Lgs. 188/2014 i quali stimano rispettivamente entrate pari a 117 milioni di Euro e 85 milioni di euro (+ IVA).

Per quanto riguarda la produzione di liquidi da inalazione con il metodo del "fai da te" è ormai possibile reperire in farmacia o su internet il glicole propilenico ed il glicerolo vegetale, mentre i flaconi di nicotina sono acquistabili su on-line store esteri. Combinando tali ingredienti è possibile produrre liquidi da inalazione svapabili. Tuttavia tale pratica: permette di eludere l'imposta di consumo, crea gravi danni economici a produttori e dettaglianti e non rispetta gli standard igienici e sanitari e pone seri rischi per la salute dei consumatori.

Tale pratica comporta rischi enormi per la salute dei consumatori, esposti all'avvelenamento da nicotina. Quest'ultima infatti è reputata una sostanza "pericolosa" ai sensi del Regolamento CLP e come tale andrebbe gestita solo da soggetti in grado di utilizzarla.

Impegna il Governo

- in aderenza alla sentenza della Corte Costituzionale e alla Direttiva 40/2014, a modificare il Decreto Legislativo 15 dicembre 2014 n. 188 prevedendo l'introduzione di una imposta di consumo parametrata sulla nicotina contenuta nel prodotto;

- a restringere l'utilizzo della nicotina esclusivamente per fini industriali.

G/2111/156/5**PETRAGLIA, DE PETRIS, URAS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO**

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

Premesso che:

le Fondazioni lirico-sinfoniche in sofferenza hanno intrapreso un difficile e impervio percorso di riequilibrio gestionale al fine della salvaguardia e del rilancio dell'attività musicale e coreutica italiana;

per molteplici motivi tra i quali i ritardi nell'emanazione di provvedimenti attuativi del disposto legislativo e successive modifiche normative e regolamentari intervenute, tale riequilibrio non si potrà attuare nel lasso temporale inizialmente previsto, ovvero entro l'esercizio 2016;

la mancata proroga, almeno all'esercizio 2018, determinerebbe la liquidazione coatta amministrativa di diversi teatri che porterebbe con sé l'annullamento irreversibile della produzione culturale musico-coreutica italiana;

tutti i Sovrintendenti sia delle diverse Fondazioni che quelli del Mibact concordano sulla necessità dell'indispensabile spostamento dei termini previsti per il conseguimento dell'equilibrio gestionale al fine di evitare la messa in stato di liquidazione coatta amministrativa delle fondazioni lirico-sinfoniche con la conseguente perdita di un patrimonio culturale musicale unico al mondo e irripetibile.

Impegna il governo

A valutare la possibilità, nel provvedimento cosiddetto "proroga termini" di fine anno di prevedere una modifica all'articolo 11, comma 14 dell' art 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, che differisca i termini, ivi indicati, almeno all'esercizio 2018.

G/2111/157/5[URAS, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premessi che:

Dal 1° maggio 2013, a seguito dei risparmi da conseguire ai sensi della legge 228/2012, l'INPS ha provveduto a diminuire le risorse destinate alla effettuazione delle visite fiscali richieste di ufficio, passando da 50 milioni del 2012 agli attuali 18 milioni di euro.

Questa pesante contrazione ha avuto riflessi sul numero dei controlli da effettuare, sul quale è intervenuto anche il Comitato di Vigilanza e Controllo dell'INPS con delibera del 12 giugno 2013, in quanto sono a rischio il contrasto all'assenteismo e l'aumento dei costi per indennità di malattia.

Impegna il Governo

ad escludere dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese di cui all'articolo 33 comma 12 della presente legge e da quelli previsti dall'articolo 1, comma 108, legge 24 dicembre 2012, n. 228, fermo restando il conseguimento dei risparmi ivi previsti, le spese sostenute per la effettuazione delle visite mediche di controllo domiciliare sui lavoratori assenti dal servizio per malattia, richieste d'ufficio dall'INPS, nonché a definire, a decorrere dal 2016, un importo di tali spese pari almeno al doppio di quello sostenuto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale nel 2015.

G/2111/158/5[URAS, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVellini, DE CRISTOFARO](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premessi che:

l'attuale rapporto dei medici di controllo inseriti nelle liste ad esaurimento, è ancora, dopo circa 30 anni, di natura libero professionale.

Il Governo ha accolto, in sede di esame del disegno di legge AS 1577, recante «Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche», il seguente ODG:

Il Senato impegna il Governo, in considerazione dei vincoli di bilancio e assunzionali, di assicurare la ridefinizione, secondo criteri che garantiscano la stabilità, della natura giuridica del rapporto di collaborazione in essere dei medici iscritti nelle liste speciali costituite dall'INPS.

L'articolo 17, comma 1, lettera l), della legge 7 agosto 2015, n. 124, prevede l'emanazione del decreto legislativo per il trasferimento delle competenze per gli accertamenti medico legali sui dipendenti pubblici in malattia, dalle Aziende Sanitarie Locali all'INPS.

Impegna il Governo

a ridefinire, secondo criteri che garantiscano la stabilità e in conformità a quelli contenuti negli Accordi Collettivi Nazionali che regolamentano i rapporti a tempo indeterminato dei sanitari convenzionati con le Aziende Sanitarie Locali ai sensi dell'articolo 48, legge 23 dicembre 1978, n. 833, la natura giuridica del rapporto di collaborazione in essere dei medici di controllo;

a prevedere, nelle more dell'adozione del decreto legislativo attuativo dell'articolo 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento alla riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici, che le Pubbliche Amministrazioni richiedano gli accertamenti medico legali all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Legislatura 17^a - 5^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 489 del 13/11/2015**BILANCIO (5^o)**VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2015
489^o Seduta (notturna)Presidenza del Presidente
TONINI*Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Baretta.*

La seduta inizia alle ore 20,45.

IN SEDE REFERENTE

(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)***(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Il **PRESIDENTE** comunica che la senatrice Comaroli ha presentato l'ordine del giorno G/2111/159/5, pubblicato in allegato, per la trasformazione dell'emendamento 26.40, e che il senatore Di Biagio ha presentato l'ordine del giorno G/2111/160/5, anch'esso pubblicato in allegato.

Avverte, inoltre, di avere informato il Presidente del Senato che i lavori della Commissione procedono speditamente, grazie alla collaborazione di tutti i Gruppi. Tuttavia, per una conclusione proficua dell'esame in sede referente, potrebbe essere necessario prevedere un termine più ampio, eventualmente fino a martedì 17 novembre. Segnala che è attesa la presentazione da parte del Governo del decreto-legge in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni. Esprime l'auspicio che il provvedimento sia presentato al Senato, per valutare la possibilità di inserire la norma, attraverso un apposito emendamento, nel disegno di legge di stabilità.

Il senatore **GUALDANI** (AP (NCD-UDC)) chiede una precisazione sull'organizzazione dei lavori per la giornata di domani, sabato 14 novembre.Il senatore **D'ALI'** (FI-PdL XVII) chiede se il Presidente del Senato abbia acconsentito a un differimento del termine per la presentazione all'Assemblea degli emendamenti ai disegni di legge in titolo, già stabilito per le ore 13 di domani.

Quanto al decreto-legge sui bilanci regionali, ritiene che sarebbe preferibile iniziarne semmai l'esame solo dopo l'approvazione della manovra, al fine di evitare un rallentamento dei lavori. La norma potrebbe essere inserita nel disegno di legge di stabilità successivamente, nel corso dell'esame nell'altro ramo del Parlamento.

Il **PRESIDENTE**, in riferimento alla organizzazione dei lavori, precisa che, per la giornata di domani, oltre alla seduta antimeridiana, che avrà inizio alle ore 10, è prevista una seduta pomeridiana, la cui durata è legata all'andamento dei lavori, ma che in ogni caso si concluderà entro sera.

Quanto al termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea, assicura che il Presidente del Senato assumerà le proprie determinazioni in considerazione dell'esigenza della Commissione bilancio di una proroga per la conclusione dei lavori.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 27 del disegno di legge di stabilità.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sull'emendamento 27.2.Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

L'emendamento 27.2 è quindi posto ai voti e respinto.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sull'emendamento 27.3 (testo 2).Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.Il senatore **MANDELLI** (FI-PdL XVII) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.3 (testo 2), con il quale si intende incrementare la dotazione finanziaria per il comparto sicurezza, soprattutto al fine di aumentarne la dotazione organica. Si tratta, infatti, di un problema particolarmente avvertito dai cittadini, su cui auspica una riflessione da parte del Governo.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, l'emendamento 27.3 (testo 2) è respinto.

Con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del Governo, è posto ai voti e respinto l'emendamento 27.4.Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.7, 27.8 e 27.13 sono respinti.La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sugli identici emendamenti 27.14, 27.15, 27.16 e 27.17.Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.Il senatore **CERONI** (FI-PdL XVII), intervenendo in dichiarazione di voto sull'emendamento 27.14, ricorda che la proposta di modifica reca un intervento - seppure di carattere parziale - per l'allineamento del trattamento retributivo corrisposto al personale del Corpo dei vigili del fuoco con quello percepito dal personale delle Forze di polizia. Tale sperequazione, infatti, appare irragionevole e inaccettabile.Il senatore **BARANI** (AL-A), nell'associarsi alle considerazioni del senatore Ceroni, annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.15, di identico contenuto.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, sono respinti gli identici emendamenti 27.14, 27.15, 27.16 e 27.17.

Con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono posti ai voti e respinti gli identici emendamenti 27.18, 27.19 e 27.20.È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.21, che risulta respinto.Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti gli identici emendamenti 27.22, 27.23 e 27.24.Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.25, 27.26, 27.27, 27.28, 27.29, 27.32, 27.33, 27.34 e 27.36.Con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono posti ai voti e respinti gli identici emendamenti 27.37 e 27.38.Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.39, 27.40, 27.41, 27.43 e 27.44 sono respinti.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 27.45 (testo 2), relativo alla proroga o rinnovo dei contratti a tempo determinato, in essere o scaduti, per i lavoratori socialmente utili e i lavoratori di pubblica utilità della Regione Calabria.

Il senatore **TURANO** (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.45 (testo 2).

La Commissione delibera l'accantonamento della proposta 27.45 (testo 2).

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.46, relativo alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili della Regione Calabria.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.46 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.47 e 27.48 sono respinti.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.49, che risulta respinto.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) preannuncia la presentazione di un ordine del giorno di contenuto analogo all'emendamento 27.49, appena respinto, con il quale si propone un aumento dell'indennità di rischio del personale del Corpo dei vigili del fuoco.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.50 e 27.51 sono respinti.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.53, relativo agli accertamenti medici per il reclutamento del personale volontario del Corpo dei vigili del fuoco.

La senatrice **BELLOT** (*Misto-Faref*) ritira l'emendamento 27.53.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.54, che risulta respinto.

Su richiesta della senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*), la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.56 (testo 2).

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.57, 27.58, 27.59, 27.61, 27.62, 27.65, 27.66, 27.67, 27.69, 27.70, 27.71, 27.72, 27.73, 27.74 e 27.76.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.77.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **ZELLER** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.77 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.78 e 27.79 sono respinti.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) aggiunge la propria firma all'emendamento 9.14, di contenuto analogo all'emendamento 27.80, a propria firma, già dichiarato inammissibile per difetto di copertura nella seduta pomeridiana.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.81, che risulta respinto.

La relatrice **ZANONI** (*PD*) invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 27.82 e 27.83, in merito agli stanziamenti per il Fondo nazionale per il servizio civile, in quanto di tenore analogo a quello dell'emendamento 27.84, di cui proporrà l'accantonamento.

La senatrice **MATURANI** (*PD*) ritira gli emendamenti 27.82 e 27.83. Segnala, tuttavia, che tali proposte hanno un contenuto più ampio rispetto all'emendamento 27.84, in quanto propongono di determinare una quota del contingente dei giovani ammessi al servizio civile sulla base delle disponibilità offerte dagli enti convenzionati nel settore. Sarebbe opportuno, quindi, che l'emendamento 27.84 fosse riformulato al fine di includere anche tale aspetto, che ritiene qualificante.

Preannuncia l'intenzione dei firmatari degli emendamenti in esame di sottoscrivere l'emendamento 27.84.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) assicura che, qualora sia proposta una riformulazione dell'emendamento 27.84, la segnalazione della senatrice Maturani sarà tenuta in considerazione.

L'emendamento 27.84 è quindi accantonato.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.85.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.85.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.86, 27.87, 27.88 e 27.89.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.90, avendo già sottoscritto l'emendamento 10.41, di analogo contenuto, accantonato nella seduta pomeridiana del 12 novembre.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.92.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice. Segnala che la questione delle esigenze connesse ai danni causati da eventi atmosferici è già stata affrontata in occasione dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, è respinto l'emendamento 27.92.

Su richiesta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 27.93 viene accantonato.

Con il parere favorevole della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, è posto ai voti e accolto l'emendamento 27.94.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.95, 27.96, 27.97, 27.98, 27.100, 27.101 e 27.102 sono respinti.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) esprime parere contrario sull'emendamento 27.103.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **LAI** (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.103 e lo ritira.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 27.104, 27.105 e 27.106 sono respinti.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) ritiene incomprensibile l'esito della votazione sull'emendamento 27.106, con il quale si autorizza l'Ente parco nazionale dell'arcipelago La Maddalena ad avviare la procedura di esproprio dell'isola di Budelli, acquistata per una cifra irrisoria da un uomo d'affari neozelandese. Infatti, in passato, proprio in Senato era stato approvato un emendamento, nel corso dell'esame della legge di stabilità, per consentire all'Ente parco di esercitare il diritto di prelazione e acquisire l'isola al fine di promuovere la conservazione e valorizzazione di questo bene naturale di particolare rilevanza dal punto di vista paesaggistico per l'Italia. Esprime il proprio disappunto, quindi, per la scelta della Commissione di mutare orientamento, mortificando peraltro una decisione assunta in precedenza in questo ramo del Parlamento.

Il senatore **MILÒ** (*CoR*), dopo aver precisato di aver votato a favore dell'emendamento, ritiene incomprensibili le motivazioni per cui i colleghi hanno modificato la propria opinione in merito all'acquisizione dell'isola di Budelli da parte dello Stato.

Su richiesta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 27.107 viene accantonato.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.108, 27.109, 27.110, 27.111, 27.112 e 27.113.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.114, relativo alla situazione dei lavoratori socialmente utili della Regione Calabria, su cui si svolgerà comunque un dibattito approfondito.

Il senatore **LAI** (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.114 e lo ritira.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sugli emendamenti 27.117 e 27.119.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **BOCCHINO** (Misto-AEC7) ritira l'emendamento 27.117, in quanto l'esclusione di università ed enti di ricerca dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa è proposta con emendamenti più puntuali, riferiti agli articoli 28 e 29.

Il senatore **ZELLER** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) ritira l'emendamento 27.119, con il quale si propone di applicare le norme sul contenimento della spesa anche al Club alpino italiano.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) invita a ritirare l'emendamento 27.120, anche in considerazione dell'emendamento 4.1000 del Governo su argomento analogo.

Il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) precisa che l'emendamento del Governo riguarda il programma dell'Unione europea "Erasmus plus", mentre l'emendamento 27.120 è finalizzato a istituire un fondo per la realizzazione di un programma Erasmus nei Paesi del Mediterraneo.

Aggiunge quindi la propria firma all'emendamento 27.120.

Il senatore **D'ALI'** (FI-PdL XVII) dichiara di sottoscrivere la proposta di modifica.

La senatrice **PUPPATO** (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.120.

Il **PRESIDENTE** invita a una maggiore riflessione sull'argomento, in considerazione della particolare importanza del programma Erasmus per i Paesi del Mediterraneo.

Con l'avviso favorevole della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)), la Commissione accantona quindi l'emendamento 27.120.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti gli identici emendamenti 27.121 e 27.122.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sull'emendamento 27.123.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **CERONI** (FI-PdL XVII) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.123, con il quale si intende superare la situazione di stallo in merito al versamento dell'imposta applicata ai tabacchi anche da parte delle aziende che commercializzano liquidi aromatizzati non contenenti nicotina, idonei a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati, e i dispositivi per il relativo consumo. Infatti, tale imposta non è stata ancora riscossa dalle autorità competenti, a seguito della sentenza n. 83 del 2015 della Corte costituzionale, che ne ha dichiarato l'illegittimità.

Con la proposta in esame, si riconosce alle aziende la facoltà di versare una somma forfettaria all'Agenzia delle dogane e dei monopoli non inferiore allo 0,1 per cento del fatturato del 2014, per superare la situazione di incertezza. Sollecita quindi il Governo ad affrontare tale questione.

Il vice ministro **MORANDO** assicura che l'argomento sarà oggetto di approfondimento nelle sedi appropriate.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario della RELATRICE e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 27.123, che risulta respinto.

Posti ai voti con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del rappresentante del GOVERNO, in esito a distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 27.124, 27.125, 27.126, 27.127, 27.128 e 27.129.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sull'emendamento 27.130.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **MANDELLI** (FI-PdL XVII) aggiunge la propria firma all'emendamento 27.130, richiamando l'attenzione del Governo sugli interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Posto ai voti con il parere contrario della relatrice e del rappresentante del Governo, è respinto l'emendamento 27.130.

La senatrice **COMAROLI** (LN-AuF) ritira l'emendamento 27.132.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) esprime parere contrario sull'emendamento 27.133.

Il vice ministro **MORANDO** esprime parere conforme a quello della relatrice.

Il senatore **BARANI** (AL-A) chiede di accantonare la proposta di modifica in esame, sollecitando una ulteriore riflessione da parte del Governo sulla situazione dei lavoratori socialmente utili a livello nazionale.

Il senatore **MILIO** (CoR) sottoscrive l'emendamento 27.133.

Il vice ministro **MORANDO** conviene sull'accantonamento della proposta per una discussione più ampia sul tema dei lavoratori socialmente utili. Conferma tuttavia il proprio orientamento contrario sull'emendamento in esame, che apporta consistenti tagli lineari alla tabella C per la copertura dell'onere finanziario.

Con l'avviso favorevole della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)), l'emendamento 27.133 viene quindi accantonato.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.135, 27.136, 27.137 e 27.138.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e con l'avviso conforme del Vice ministro **MORANDO**, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.139 (testo 2).

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.140 e 27.141.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e il vice ministro **MORANDO** esprimono parere contrario sull'emendamento 27.143.

A seguito di una richiesta di chiarimento del senatore **SPOSETTI** (PD) in merito alle ragioni dell'avviso contrario, la relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) spiega che, poiché l'emendamento in questione ha lo stesso oggetto del successivo 27.144, chiederà invece l'accantonamento di quest'ultimo, a motivo delle coperture.

Il senatore **SPOSETTI** (PD) ritira l'emendamento 27.143.

Commenta il senatore **MILIO** (CoR), ponendo l'accento su difficoltà interne al gruppo Partito democratico.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e con l'avviso conforme del Vice ministro **MORANDO**, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.144.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti con separate votazioni gli emendamenti 27.145, 27.147 e 27.148.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) propone l'accantonamento dell'emendamento 27.149 in tema di concessioni demaniali, preannunciando che, tra le numerose proposte emendative aventi tale oggetto, le relatrici chiederanno l'accantonamento di un emendamento per ogni gruppo parlamentare.

Con l'avviso conforme del vice ministro **MORANDO**, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.149.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del vice ministro **MORANDO** sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.152, 27.153, 27.154 e 27.155.

Previo invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)), il senatore **GUARDANI** (AP (NCD-UDC)) ritira l'emendamento 27.156.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.157.

La relatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)) propone di accantonare l'emendamento 27.161 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore **CERONI** (FI-PdL XVII), dichiarando il proprio avviso favorevole all'accantonamento, sottopone all'attenzione del Governo la questione oggetto dell'emendamento, notando come l'esecutivo si fosse impegnato a provvedere al riordino della materia entro il 2014, ciò che non è ancora avvenuto.

Con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, che esprime altresì condivisione per la modalità operativa scelta dalle relatrici, la Commissione delibera l'accantonamento dell'emendamento 27.161.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.162.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.165.

Il senatore **GUALDANI** (*AP (NCD-UDC)*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 27.167, avente ad oggetto il Belice, terra dalle gravi problematiche, e invita contestualmente il Governo a mettere a disposizione risorse per quel territorio.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posti ai voti, sono respinti gli identici emendamenti 27.166 e 27.167.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.168.

L'emendamento 27.170 viene ritirato dal proponente.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO è quindi respinto l'emendamento 27.172.

Previo invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice **COMAROLI** ritira l'emendamento 27.173.

Il senatore **MANDELLI** (*FI-PdL XVII*) appone la propria firma all'emendamento 27.174 che, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), ritira.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.184 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.185 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*).

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.186 in materia di concessioni demaniali marittime.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.188 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*).

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.198.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.199.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.204.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) appone la propria firma all'emendamento 27.205 che ritira, a seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*).

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.208 e 27.209.

Il senatore **CERONI** (*FI-PdL XVII*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 27.210, finalizzato a mettere a disposizione risorse per le scuole paritarie le quali, in caso contrario, sarebbero destinate alla chiusura, con palese lesione della libertà di scelta delle famiglie.

Il vice Ministro MORANDO, nell'esprimere il proprio avviso contrario, lo motiva con la particolare onerosità dell'emendamento, mentre conferma l'attenzione del Governo sul tema, notando come siano già state accantonate altre proposte emendative, con riferimento alle quali potrebbe essere possibile recuperare risorse aggiuntive per le scuole paritarie.

Previo invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), il senatore **CERONI** ritira l'emendamento 27.210 e appone la propria firma all'emendamento 17.68, già accantonato.

Il senatore **DI BIAGIO** (*AP (NCD-UDC)*) dichiara altresì di apporre la propria firma all'emendamento 17.68.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita al ritiro dell'emendamento 27.211, poiché, sulla materia, sarebbe prossima l'emanazione di un decreto.

Si associa il vice ministro MORANDO, precisando che, effettivamente, la problematica è vicina a una soluzione in via amministrativa e che il decreto interministeriale a tal fine previsto dalla legge è oggi all'attenzione della Conferenza Stato-regioni.

Il senatore **SANTINI** (*PD*), rilevando come la finalità dell'emendamento fosse proprio di porre la questione all'attenzione del Governo, prende atto favorevolmente di quanto comunicato e ritira l'emendamento 27.211.

Similmente, il senatore **CERONI** (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.212 e 27.213, aventi oggetto analogo al precedente.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.215.

La senatrice **BULGARELLI** (*M5S*) sottoscrive l'emendamento 27.216 e ne chiede l'accantonamento, che viene disposto acquisito l'avviso favorevole del Rappresentante del GOVERNO.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.222, in quanto il tema è già trattato con riferimento all'articolo 26 del disegno di legge.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*), notando come l'assunzione di misure a favore dei comuni del Veneto colpiti dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 assuma una particolare urgenza a seguito delle recenti notizie circa l'invio di accertamenti fiscali a carico delle popolazioni colpite, ritira l'emendamento 27.222.

Previo invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 27.223 e dichiara altresì di apporre la propria firma all'emendamento 17.68, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, è respinto l'emendamento 27.225.

Previo invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), il senatore **MANDELLI** (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.231, 27.232 e 27.236 e dichiara di apporre la propria firma all'emendamento 21.78, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Anche i senatori **BARANI** (*AL-A*), **COMAROLI** (*LN-Aut*) e **RICCHIUTI** (*PD*) sottoscrivono l'emendamento 21.78.

A seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), il senatore **MANDELLI** (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 27.233, 27.234 e 27.235 e dichiara inoltre di apporre la propria firma all'emendamento 22.47, avente il medesimo oggetto e già accantonato.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.237 e 27.238.

A seguito dell'invito in tal senso della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), la senatrice **BELLOT** (*Misto-Fare!*) ritira gli emendamenti 27.239 e 27.240 e sottoscrive l'emendamento 17.68, auspicando un'attenta valutazione da parte del Governo in materia di finanziamento delle scuole paritarie, con particolare riferimento ai primi anni dell'età scolare.

Previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del vice ministro MORANDO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.241, 27.242, 27.243 e 27.244.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) invita a ritirare l'emendamento 27.246, poiché la materia è già oggetto di delega, non ancora esercitata, nell'ambito del provvedimento noto come "la buona scuola".

La senatrice **BELLOT** (*Misto-Fare!*), evidenziando l'importanza del tema, rispetto al quale verrà effettuato un puntuale controllo parlamentare, acconsente a ritirare l'emendamento 27.246.

Il senatore **GUALDANI** (*AP (NCD-UDC)*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 27.247 che, previo parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del vice ministro MORANDO, è posto ai voti ed è respinto.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e con l'avviso conforme del Vice ministro MORANDO, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 27.248.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 27.

Con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del Rappresentante del GOVERNO sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 27.0.1, 27.0.2, 27.0.3, 27.0.7, 27.0.10, 27.0.11, 27.0.13 e 27.0.17.

La relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) rileva che l'emendamento 27.0.18 tratta un tema oggetto dell'emendamento del Governo 10.0.1000 e invita al ritiro il senatore **GUALDANI**, che vi acconsente.

Il presidente **TONINI** comunica le inammissibilità degli emendamenti riferiti agli articoli dal 34 alla fine.

Sono dichiarati inammissibili per estraneità di materia gli emendamenti 35.16, 35.17, 35.31, 35.32, 38.26, 38.27, 38.37, 38.59, 38.0.7, 38.0.11, 39.0.4, 39.0.5, 42.0.3, 42.0.4, 44.20, 45.4, 45.5, 45.6, 47.0.14, 47.0.24, 48.55, 48.57, 48.0.10, 48.0.11, 49.0.9, 49.0.11, 50.0.15, 50.0.19 e 50.0.20.

Sono, invece, inammissibili per difetto di copertura le proposte 34.22, 34.23, 34.0.1, 34.0.3, 34.0.4, 35.1, 35.2, 35.3, 35.4, 35.5, 35.6, 35.7, 35.8, 35.9, 35.18, 35.19, 35.20, 35.21, 35.22, 35.23, 35.24, 35.25, 35.26, 35.28, 35.29, 35.30, 35.33, 35.34, 35.35, 35.36, 35.37, 35.55, 35.56, 35.60, 35.63, 35.64, 35.70, 35.77, 35.82, 35.83, 35.84, 35.85, 35.89, 35.91, 35.96, 35.101, 35.115, 35.127, 35.128, 35.144, 35.157, 35.158, 35.159, 35.160, 35.161, 35.170, 35.171, 35.172, 35.173, 35.190, 35.191, 35.192, 35.0.7, 35.0.8, 35.0.9, 35.0.12, 35.0.13, 35.0.19, 35.0.20, 36.1, 37.1 (anche per materia), 37.3, 37.4, 37.10, 37.0.1 (anche per materia), 38.1, 38.2, 38.3, 38.4, 38.5, 38.7, 38.19, 38.20, 38.30, 38.31, 38.44, 38.53, 38.58, 38.0.1, 38.0.6, 38.0.14, 38.0.15, 38.0.18, 38.0.19, 39.1, 39.4, 39.5, 39.8, 39.9, 39.16, 39.18, 39.22 (anche materia), 39.25, 39.26, 39.28, 39.0.1, 39.0.2, 39.0.3, 39.0.7, 40.15, 40.32, 40.33, 40.0.1, 40.0.2, 40.0.3, 40.0.6, 40.0.7, 40.0.8, 40.0.9, 40.0.10, 40.0.11, 40.0.13, 40.0.14, 40.0.15, 42.0.1, 42.0.10, 42.0.11, 42.0.12, 42.0.14, 43.7, 43.8, 43.9, 43.10, 43.19, 43.23, 43.38, 43.40, 43.41, 43.42, 43.43, 43.44, 43.0.3, 43.0.4, 43.0.5, 43.0.6, 44.22, 45.1, 45.0.5, 47.12, 47.13, 47.14, 47.19, 47.33, 47.37, 47.44, 47.45, 47.46, 47.78, 47.53, 47.54, 47.58, 47.59, 47.60, 47.61, 47.62, 47.63, 47.69, 47.71, 47.91, 47.94, 47.0.2, 47.0.4, 47.0.8, 47.0.11, 47.0.15, 48.1, 48.2, 48.36, 48.46, 48.49, 48.50, 48.52, 48.0.13, 48.0.14, 48.0.15, 49.7, 49.13, 50.0.10, 50.0.11, 50.1, 50.0.3 e 50.0.21.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 28 del disegno di legge di stabilità.

Previo parere contrario della relatrice **ZANONI** (*PD*) e del vice ministro **MORANDO** sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 28.1, 28.3, 28.5, 28.9, 28.12, 28.13, 28.14, 28.15, 28.16 e 28.17.

La relatrice **ZANONI** (*PD*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono avviso contrario sull'emendamento 28.18.

Il senatore **BOCCHINO** (*Misto-AEcT*) dichiara il proprio voto favorevole alla proposta emendativa, finalizzata a istituire una deroga all'utilizzo della piattaforma Consp per le università ed enti pubblici di ricerca nell'acquisto di taluni beni finalizzati ad attività di ricerca, poiché le convenzioni stipulate in quella sede, avendo come riferimento la generalità delle pubbliche amministrazioni, non si attagliano alle peculiari esigenze del settore.

Replica la relatrice **ZANONI** (*PD*) precisando che, pur consapevole del rilievo delle argomentazioni proposte, in materia di emendamenti riferiti al ruolo di Consp le relatrici, concordemente, hanno ritenuto di esprimere parere contrario su tutte le proposte emendative, di qualunque provenienza, volte a creare esclusioni rispetto all'obbligo dell'utilizzo della relativa piattaforma.

Posto ai voti, l'emendamento 28.18 è respinto.

Il senatore **MALAN** (*FI-PdL XVII*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 28.23, finalizzato a consentire ai comuni di contribuire alle spese per ospitare, sul proprio territorio, caserme delle forze dell'ordine.

Con l'avviso favorevole del vice ministro **MORANDO**, la Commissione delibera di accantonare l'emendamento 28.23.

La relatrice **ZANONI** (*PD*) invita al ritiro dell'emendamento 28.25, così come delle altre proposte emendative aventi ad oggetto il tema delle province e delle città metropolitane, in quanto oggetto di trattativa in sede di conferenza Stato-regioni, avvertendo che in caso contrario, ancorché per ragioni tecniche e non di merito, il parere non potrebbe non essere contrario.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) ritira l'emendamento 28.25.

Il senatore **D'ALI** (*FI-PdL XVII*) sottoscrive l'emendamento 28.26, sul medesimo oggetto e, pur ponendosi criticamente circa il prevalente rilievo dato a sedi diverse da quella parlamentare, vedendo in ciò una diminuzione della centralità di quest'ultima, acconsente al ritiro.

Il **PRESIDENTE** precisa che il Parlamento, nell'esercitare la propria potestà legislativa, può tuttavia tenere conto di ciò che accade in altre sedi.

Il senatore **CERONI** (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 28.27.

Sull'emendamento 28.28 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.35 è ritirato.

Sull'emendamento 28.36 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

La Commissione delibera quindi di accantonare l'emendamento 28.37.

I rispettivi proponenti ritirano gli emendamenti 28.38, 28.39, 28.40, 28.41, 28.42 e 28.43 e appongono la propria firma all'emendamento 28.37.

Sull'emendamento 28.44 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.45 viene ritirato.

Sull'emendamento 28.46 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

L'emendamento 28.47 (testo 2) viene ritirato.

Sull'emendamento 28.52 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

Sull'emendamento 28.55 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Il senatore **MALAN** (*FI-PdL XVII*) pone la sua firma all'emendamento e interviene per dichiarazione di voto. Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Sugli emendamenti 28.58 e 28.59 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** e il vice ministro **MORANDO**. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa quindi agli emendamenti aggiuntivi all'articolo 28.

L'emendamento 28.0.1 viene ritirato.

Sugli emendamenti 28.0.2 e 28.0.3 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** e il vice ministro **MORANDO**. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 29.

Gli emendamenti 29.1, 29.3 e 29.4 sono ritirati.

Sull'emendamento 29.2 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Interviene per dichiarazione di voto il senatore **BOCCHINO** (*Misto-AEcT*). Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

La relatrice **ZANONI** (*PD*) propone di accantonare l'emendamento 29.5 e invita a ritirare gli altri emendamenti riferiti al comma 3 dell'articolo 29.

Con riferimento al comma 3 dell'articolo 29 del disegno di legge di stabilità, il vice ministro **MORANDO** riconosce i limiti nella formulazione della norma. Concorda quindi con la proposta di accantonamento, che consente al Governo e alle relatrici di riformulare il testo oggetto delle proposte emendative.

La Commissione delibera quindi di accantonare l'emendamento 29.5. Sono poi ritirati gli emendamenti 29.6, 29.7, 29.8, 29.9, 29.10, 29.11, 29.12, 29.13, 29.14, 29.15, 29.16, 29.17, 29.18 e 29.19 dai rispettivi proponenti, che appongono la propria firma all'emendamento 29.5. Aggiungono altresì la propria firma a tale proposta i senatori **ORELLANA** (*Aul (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e **MILIO** (*CoR*).

Il senatore **AZZOLLINI** (*AP (NCD-UDC)*) chiede un approfondimento delle problematiche legate all'acquisizione di ben informatici da parte della Pubblica Amministrazione.

Sugli emendamenti 29.20, 29.21, 29.22, 29.23 e 29.24 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

La Commissione delibera poi di accantonare l'emendamento 29.26.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 29.

L'emendamento 29.0.1, di cui è stata dichiarata l'inammissibilità limitatamente al suo comma 10, viene ritirato dalla senatrice **PARENTE** (*PD*), che ne preannuncia la trasformazione in un ordine del giorno.

Sugli emendamenti 29.0.2 e 29.0.3 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI** (*PD*) e il vice ministro **MORANDO**. Posti ai voti disgiuntamente, vengono respinti.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 30.

Sull'emendamento 30.2 la relatrice **ZANONI (PD)** esprime parere contrario.

Il vice ministro **MORANDO** si dichiara consapevole del giudizio negativo espresso dalle Regioni sul disegno di legge di stabilità. Il Governo ha appena adottato un decreto-legge per affrontare le questioni sollevate dalle Regioni e volto ad affrontare anche le problematiche legate alla sanità: suggerisce pertanto di attendere le proposte emendative del Governo per migliorare l'articolo 30 del disegno di legge di stabilità. Esprime conseguentemente parere negativo sugli emendamenti presentati all'articolo 30.

Posto ai voti, l'emendamento 30.2 è quindi respinto.

Sull'emendamento 30.3 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Il senatore **BIANCO (PD)**, dopo aver sostenuto le ragioni dell'emendamento, lo ritira.

Sono altresì ritirati gli emendamenti 30.4, 30.6, 30.9 e 30.17.

Sugli emendamenti 30.5, 30.8, 30.10, 30.11, 30.12, 30.14, 30.15 e 30.16 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

L'emendamento 30.18 è accantonato.

Sugli emendamenti 30.19, 30.20, 30.21 e 30.22 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Gli emendamenti 30.23 e 30.25 vengono ritirati.

Sull'emendamento 30.24 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Interviene per dichiarazione di voto il senatore **CERONI (FI-PdL XVI)**.

Posto ai voti, l'emendamento 30.24 viene respinto.

Sugli emendamenti 30.26, 30.27, 30.28 e 30.29 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi sono respinti.

Sull'emendamento 30.30 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Interviene il senatore **BIANCO (PD)** per dichiarazione di voto favorevole, evidenziando la necessità che i deficit delle aziende universitarie ospedaliere non compromettano l'efficienza dei servizi sanitari territoriali. Il senatore **SANTINI (PD)** chiede l'accantonamento dell'emendamento.

Dopo che la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO** si sono dichiarati a favore, l'emendamento 30.30 viene accantonato.

Viene accantonato, altresì, l'emendamento 30.33.

Sugli emendamenti 30.34, 30.36, 30.37, 30.39 e 30.41 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, gli emendamenti vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 30.35 e 30.40.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 31.

Sono ritirati gli emendamenti 31.1, 31.2, 31.4 e 31.7.

Sugli emendamenti 31.3, 31.5 e 31.6 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, tali emendamenti vengono respinti.

L'emendamento 31.8 viene accantonato.

Gli emendamenti 31.9 e 31.10 sono ritirati.

Sugli emendamenti 31.11, 31.12 e 31.13 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sull'emendamento 31.14 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Interviene il senatore **D'ALI' (FI-PdL XVI)** per dichiarazione di voto, anticipando che trasformerà l'emendamento in ordine del giorno, in caso fosse respinto.

Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Sugli emendamenti 31.15, 31.18 e 31.19 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 31.16 e 31.17.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 32.

Sull'emendamento 32.5 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Posto ai voti, viene respinto.

La relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO** esprimono parere favorevole sull'emendamento 32.10, la cui approvazione comporterebbe l'assorbimento degli emendamenti 32.8, 32.9 e 32.11.

Le senatrici **BULGARELLI (M5S)** e **LEZZI (M5S)** aggiungono la propria firma all'emendamento 32.10.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento 32.10, che risulta approvato, con conseguente assorbimento degli emendamenti 32.8, 32.9 e 32.11.

Sull'emendamento 32.12 esprimono parere favorevole la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posto ai voti, l'emendamento viene approvato.

Sugli emendamenti 32.13, 32.15, 32.16, 32.17, 32.18 e 32.19 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

È accantonato l'emendamento 32.14.

Il senatore **MILLO (CoR)** ritira l'emendamento 32.20.

Sugli emendamenti 32.21, 32.22 e 32.23 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sull'emendamento 32.24 esprimono parere favorevole la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posto ai voti, esso viene approvato.

Sugli emendamenti 32.25 e 32.26 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi sono respinti.

L'emendamento 32.27 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 32.10.

Sugli emendamenti 32.28, 32.29, 32.30, 32.31, 32.32, 32.33, 32.34, 32.35 e 32.36 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Accogliendo la proposta della relatrice **ZANONI (PD)**, sono ritirati gli emendamenti 32.37, 32.38, 32.39, 32.40 e 32.41.

Sugli emendamenti 32.43, 32.44 e 32.45 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

L'emendamento 32.49 è accantonato.

Sull'emendamento 32.50 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**. Interviene per dichiarazione di voto il senatore **BIANCO (PD)**, sostenendo che l'emendamento si prefigge di potenziare le terapie palliative di lotta al dolore e non presenta elementi di contraddizione con l'impostazione generale del disegno di legge di stabilità. Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

La relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO** chiedono di accantonare l'emendamento 32.51, con l'obiettivo di formulare più correttamente le norme dell'articolo 32 del disegno di legge di stabilità. Dopo che il senatore **BIANCO (PD)** è intervenuto, sostenendo la necessità di un intervento più incisivo in materia di farmaci innovativi, l'emendamento 32.51 viene accantonato.

Dopo che il **PRESIDENTE** ha revocato l'inammissibilità dell'emendamento 32.52, frutto di un errore di carattere formale, l'emendamento stesso viene accantonato.

Sugli emendamenti 32.56 e 32.57 esprimono parere contrario la relatrice **ZANONI (PD)** e il vice ministro **MORANDO**.

Posti ai voti disgiuntamente, essi vengono respinti.

Sono ritirati gli emendamenti 32.59, 32.0.1, 32.0.2, 32.0.3, 32.0.4, 32.0.5, 32.0.7, 32.0.8 e 32.0.9 (testo 3).

Sono accantonati gli emendamenti 32.0.6 e 32.0.12.

La Commissione su proposta della relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))** delibera l'accantonamento degli emendamenti 32.0.15 e 32.0.16.

Il senatore **MILLO** ritira l'emendamento 32.0.21.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 32.0.22, 32.0.24 e 32.0.25.

In riferimento all'emendamento 32.0.26, già dichiarato inammissibile, il senatore **D'ALI'** ribadisce l'esigenza di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 65 dell'aprile 2015 e ricorda che ha presentato un ordine del giorno recante il medesimo contenuto.

I senatori **LANIECE (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)**, **URAS (Misto-SEL)**, **GUALDANI (AP (NCD-UDC))** e **BOCCHINO (Misto-AEC)** dichiarano di aggiungere la loro firma al citato ordine del giorno del senatore **D'ALI'**.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 33 del disegno di legge di stabilità.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.1, 33.2, 33.3, 33.4 e 33.5.

La senatrice **COMAROLI (LN-Aut)** ritira gli emendamenti a sua firma 33.8 e 33.9 e dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento accantonato, relativo all'articolo 10, concernente il medesimo tema dell'editoria.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.10, 33.11, 33.13, 33.14, 33.15 e 33.16.

La relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))** propone di accantonare l'emendamento 33.18 e invita i proponenti degli emendamenti successivi, di convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.19, 33.20, 33.21, 33.22, 33.23, 33.24, 33.25 e 33.26 sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento 33.18.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento 33.18.

Sono poi ritirati gli emendamenti 33.28, 33.29, 33.30, 33.31 e 33.34.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.33, 33.35, 33.36, 33.37 e 33.38.

Dopo che l'emendamento 33.39 è stato ritirato, la relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))** propone l'accantonamento dell'emendamento 33.40 e invita i proponenti degli emendamenti successivi, di convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.41, 33.42 e 33.43 sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento accantonato 33.40.

La Commissione delibera, quindi, di accantonare l'emendamento 33.40.

L'emendamento 33.47 viene ritirato.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.46, 33.48, 33.49, 33.50 e 33.51.

La senatrice **MUNERATO (Misto-Fare)** ritira gli emendamenti 33.53 e 33.57 e dichiara che le relative firme sono aggiunte all'emendamento accantonato 26.4 che verte sul medesimo tema.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.54, 33.55, 33.56, 33.58 e 33.59.

Il senatore **LAI** aggiunge la propria firma all'emendamento 33.60 e contestualmente lo ritira, mentre la senatrice **COMAROLI (LN-Aut)**, in riferimento al suo emendamento 33.62, già dichiarato inammissibile, dichiara di voler aggiungere la propria firma all'emendamento accantonato 26.4.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, a cui si conforma il rappresentante del **GOVERNO**, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.61, 33.63, 33.64 e 33.65.

La relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))** propone l'accantonamento dell'emendamento 33.68 e invita i proponenti degli emendamenti successivi a convergere su di esso.

Conseguentemente, gli emendamenti 33.69, 33.71, 33.72, 33.73, 33.74, 33.75, 33.76, 33.77 fatto proprio dal senatore **Giovanni MAURO (GAL (GS, Pdl, FV, M, MBI))**, 33.78, 33.79, 33.80, 33.81, 33.82, 33.83, 33.84, 33.85, 33.86, 33.87, 33.90, 33.91, 33.92, 33.93, 33.94, 33.95, 33.96, 33.97, 33.98, 33.102, 33.103, 33.104, 33.105 e 33.106 (fatto proprio dal senatore **MILLO (CoR)**) sono ritirati e i rispettivi proponenti dichiarano di aggiungere la loro firma all'emendamento 33.68.

Interviene il senatore **MICHELONI (PD)** per far presente che il suo emendamento 33.101, pur concernendo anch'esso i patronati, rappresenta un'istanza distinta e pertanto andrebbe preso in considerazione separatamente.

La relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))** propone che anche l'emendamento 33.101 sia accantonato.

La Commissione delibera quindi di accantonare gli emendamenti 33.68 e 33.101.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI (AP (NCD-UDC))**, l'emendamento 33.107 viene accantonato.

Il senatore **ZELLER** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il proprio emendamento 33.108.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.112, 33.113 e 33.114.

A tale riguardo, il senatore **CERONI** (*FI-PdL XVII*) ricorda che sul comma 13 dell'articolo 33 si è espressa in senso critico anche la Commissione Giustizia nel suo rapporto del 3 novembre 2015.

Il senatore **ZELLER** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il proprio emendamento 33.116, mentre il senatore **LAI** aggiunge la sua firma all'emendamento 33.117 e lo ritira.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 33.118 viene accantonato.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.119, 33.120 e 33.121.

Il senatore **SANTINI** (*PD*) aggiunge la sua firma e ritira gli emendamenti 33.122, 33.123 e 33.124, sui quali la relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, sono inoltre respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 33.125, 33.126, 33.127 e 33.128.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), l'emendamento 33.129 viene accantonato e ad esso si aggiungono le firme dei proponenti dell'emendamento 33.130 che viene ritirato. Sono, inoltre, accantonati gli emendamenti 33.135 e 33.136.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, sono respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 33.132, 33.137, 33.139, 33.141, 33.142, 33.143, 33.144, 33.146, 33.147, 33.151, 33.153, 33.154, 33.157, 33.158, 33.159, 33.160, 33.161, 33.163, 33.164.

In riferimento all'emendamento 33.166, su cui la relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore **CERONI** ribadisce la sua contrarietà alla riduzione di fondi destinati all'edilizia universitaria, che peraltro sono già stanziati.

Nel medesimo senso si esprime la senatrice **BLUNDO** (*M5S*), la quale chiede che tali somme, pur rientrando nella disponibilità dell'erario, vengano per lo meno vincolate per essere riassegnate alla medesima finalità.

Posto ai voti, l'emendamento 33.166 viene respinto.

La senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) fa proprio e ritira l'emendamento 33.193.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.167, 33.168, 33.170, 33.171, 33.172, 33.173, 33.174, 33.175, 33.176, 33.179, 33.181, 33.183, 33.185, 33.186, 33.187, 33.188, 33.189, 33.190, 33.191, 33.192 e 33.196.

In riferimento all'emendamento 33.177, già dichiarato inammissibile, la senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) dichiara che i proponenti aggiungono la loro firma all'emendamento 9.0.15.

In riferimento agli emendamenti 33.198, 33.199, 33.200, 33.201, 33.202, 33.203, 33.204 e 33.205, concernenti l'emittenza locale e l'editoria, i rispettivi proponenti dichiarano di ritirarli e di aggiungere le proprie firme all'emendamento accantonato all'articolo 10, vertente sul medesimo tema.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) e la senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) dichiarano di ritirare i propri emendamenti, rispettivamente, 33.208 e 33.214.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.209, 33.210, 33.211, 33.212 e 33.213.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), gli emendamenti 33.215 e 33.218 vengono accantonati.

Sono invece ritirati gli emendamenti 33.216 e 33.217, concernenti il tema delle terme, nonché l'emendamento 33.219.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.220 e 33.221.

In riferimento all'emendamento 33.222, su cui la relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore **Giovanni MAURO** annuncia di ritirarlo e preannuncia l'intenzione di presentare un ordine del giorno.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.223 e 33.224.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) viene poi accantonato l'emendamento 33.225.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.226, 33.227, 33.228, 33.229, 33.230, 33.231 e 33.232.

Su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) vengono poi accantonati gli emendamenti 33.233, 33.234, 33.235, 33.238, 33.251 e 33.259.

Riguardo all'emendamento 33.236, già dichiarato inammissibile, il senatore **Giovanni MAURO** (*GAL (GS, PpI, FV, M, MBI)*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 16.7 a prima firma Sposetti.

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.239, 33.240, 33.241, 33.246, 33.248, 33.253, 33.254, 33.256, 33.257 e 33.260 (testo 2).

Il senatore **MILO** (*CoR*) ritira l'emendamento da lui sottoscritto 33.261.

In riferimento agli emendamenti 33.262, 33.263, 33.264 e 33.265, su cui la relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario, il senatore **MALAN** (*FI-PdL XVII*) ribadisce la necessità del pieno rispetto della normativa che regola l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, anche ai fini di un maggior risparmio pubblico.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 33.262, 33.263, 33.264 e 33.265.

Il senatore **ZELLER** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira il suo emendamento 33.268, mentre l'emendamento 33.269 viene accantonato su proposta della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*).

Con il parere contrario espresso dalla relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*), a cui si conforma il rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 33.272, 33.274, 33.275, 33.276 e 33.277.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 33.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) ritira l'emendamento 33.0.3, mentre l'emendamento 33.0.5 è ritirato dal senatore **BARANI**.

Il senatore **MANDELLI** (*FI-PdL XVII*) fa proprio l'emendamento 33.0.6 e lo ritira, mentre il senatore **ZELLER** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 33.0.7 e il senatore **GUALDANI** (*AP (NCD-UDC)*) ritira gli emendamenti 33.0.8 e 33.0.9.

Inoltre, la senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 33.0.11

Gli emendamenti 33.0.10 e 33.0.13, posti separatamente in votazione con il parere contrario della relatrice **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e del rappresentante del GOVERNO, sono respinti.

In relazione all'emendamento 33.0.14, già dichiarato inammissibile, il senatore **DI BIAGIO** (*AP (NCD-UDC)*) ribadisce l'opportunità di prenderne in considerazione i contenuti in quanto frutto dell'apporto anche dei Ministeri interessati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente **TONINI** avverte che la seduta antimeridiana già convocata per domani alle ore 9,30, è posticipata alle ore 11.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 1,10 del 14 novembre 2015.

ORDINI DEL GIORNO
N. 2111

G/2111/159/5

TOSATO, STEFANI, COMAROLI

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premesso che:

a seguito degli eventi alluvionali dei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 nel Territorio della Regione del Veneto sono stati dichiarati lo stato di crisi con Decreto del Presidente della Regione n. 236 in data 02/11/2010 e lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 05/11/2010. Con Ordinanza n. 3906 del 13/11/2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato, individuando le principali azioni da porre in essere per far fronte al grave evento emergenziale in atto e stanziando la somma di 300 milioni di euro. Nel corso dei successivi esercizi sono state accreditate in Contabilità Speciale ulteriori risorse.

Il Commissario delegato ha attuato tutte le azioni previste e avviati gli interventi necessari per la riparazione dei danni e la messa in sicurezza del territorio, per il tramite degli enti e delle strutture istituzionalmente preposte. La gestione emergenziale è stata prorogata una sola volta fino a tutto il 30 novembre 2012, giusto DPCM del 2 novembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 4 novembre 2011.

Al termine della gestione commissariale con OCDPC n. 43 del 24/01/2013, la Regione del Veneto è stata individuata come Ente subentrante per il completamento in regime ordinario degli interventi, provvedendo con le risorse disponibili sulla contabilità speciale: quest'ultima prorogata di 24 mesi con specifica disposizione normativa di cui all'art. 1 comma 364 della Legge n. 147/2013. Allo stato dell'arte la gestione in regime ordinario della contabilità speciale in argomento dovrebbe concludersi al 02/02/2016.

Nel complesso della gestione dell'evento, articolata secondo la sopra riportata cronologia, sono stati avviati, tra l'altro, n. 833 interventi: in parte di competenza degli Enti locali (Comuni e Province); in parte di competenza delle strutture regionali e dei Consorzi competenti alla gestione della rete idrica principale e secondaria.

Le risorse accertate in entrata nella contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia sede di Venezia, ammontano a complessivi euro 396.747.644,45. L'impegno delle citate risorse è stato dilazionato nel tempo, in relazione alle tempistiche di accreditamento dei fondi nella contabilità speciale ed, in parte, ancora da formalizzare. Degli 833 interventi programmati, il 62% risulta ultimato mentre il 38% è in fase di esecuzione o da avviare. Tra i più rilevanti in corso di realizzazione o da avviare vi sono n. 6 bacini di laminazione, strategici per la sicurezza idraulica regionale. In particolare n. 2 bacini di laminazione risultano in corso di esecuzione: n. 3 in fase di aggiudicazione e n. 1 in fase di appalto.

In sintesi, nell'ambito della gestione delle risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5458, di cui a seguito delle disposizioni normative indicate in premessa è prevista la chiusura il 2 febbraio 2016, risultano ad oggi avviati o in corso di avvio interventi, quali:

- Opere complesse (bacini di laminazione, casse di espansione, ecc.) aventi fasi procedurali molto elaborate, dall'acquisizione delle autorizzazioni di legge, alle procedure di appalto ed alla successiva esecuzione, con lunghe tempistiche realizzative e conseguentemente di rendicontazione; Opere in corso di realizzazione da parte di Enti locali, comportanti difficoltà operative anche per la sovrapposizione tra gli interventi di messa in sicurezza della viabilità e di mitigazione del rischio residuo (in corso o in fase di progettazione), rallentate altresì da situazioni di grave maltempo che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni, oltre che, talvolta, per l'esiguo organico negli enti medesimi;

- Opere per le quali è stato possibile formalizzare il finanziamento solo recentemente, a seguito dell'accREDITAMENTO delle risorse nella contabilità speciale o non ancora formalizzate con riferimento alle risorse più recentemente accreditate.

Stante quanto sopra evidenziato, la complessità e l'entità degli interventi ricompresi nei piani adottati dal Commissario delegato nell'ambito della gestione emergenziale, ora gestito in regime ordinario dalla Regione, attraverso il Soggetto responsabile di cui all'OCDPC n. 43/2013, si ipotizza che gli stessi possano trovare completo compimento non prima del primo semestre 2018.

Per i suddetti interventi risulta pertanto necessario garantire tempistiche adeguate che consentano il loro completamento e la relativa rendicontazione, oltre che i corretti flussi finanziari, anche tenuto conto delle importanti opere di mitigazione del rischio avviate.

Impegna il Governo:

ad adottare le necessarie disposizioni normative per consentire il mantenimento della contabilità speciale n. 5458 fino al 31/12/2018 per il completamento degli interventi di cui all'evento in premessa.

G/2111/160/5

DI BIAGIO, LUIGI MARINO

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premesso che:

le calamità naturali rappresentano, in Italia, un rischio estremamente significativo con conseguenze importanti sulla finanza pubblica. I danni ad esse correlati sono stati fino ad ora risarciti dallo Stato attraverso interventi ad hoc o prelievi dalla fiscalità generale, generando incertezza, e in molti casi anche insoddisfazione per presunte disparità, sia in merito all'entità del risarcimento sia ai tempi di erogazione dello stesso;

tutti i principali paesi, europei e non, che presentano questo tipo di rischi sul proprio territorio hanno già provveduto ad introdurre nel proprio ordinamento un sistema di assicurazione dei danni derivanti da alcune calamità naturali, in particolare del terremoto;

un incentivo alla diffusione della copertura assicurativa sarebbe l'introduzione di agevolazioni di natura fiscale, quali l'esenzione delle nuove coperture in parola dall'imposta sui premi assicurativi (attualmente pari al 22,25%), e la detraibilità ai fini IRPEF dei premi ad esse relativi;

considerato che:

un sistema di protezione assicurativo equiparabile a quello di altri paesi europei alleggerirebbe senza dubbio gli oneri a carico della finanza pubblica e garantirebbe velocità e certezza dei risarcimenti;

attualmente, sulla base di rilevazioni statistiche svolte dall'ANIA, si può stimare che circa il 40-45% delle abitazioni italiane siano coperte da una polizza assicurativa contro i danni ai beni: dunque, un sistema assicurativo, estendendo alle coperture assicurative già in essere quella contro il rischio di eventi sismici e non solo, potrebbe garantire in tempi brevi la copertura di gran parte del patrimonio abitativo italiano;

impegna il Governo

ad intervenire sulla materia di cui in premessa, in questo o in altro prossimo provvedimento, definendo modalità e termini per consentire anche nel nostro Paese l'avvio di un regime assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da terremoto e calamità naturali in genere, sui fabbricati di proprietà dei privati destinati ad uso abitativo, anche prevedendo agevolazioni fiscali riferite esclusivamente alla quota di premio relativa al rischio di terremoto delle polizze che garantiscono i fabbricati contro qualsiasi danno.

G/2111/161/5

DI BIAGIO

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 2111 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)",

premesso che:

il provvedimento in esame prevede disposizioni atte a garantire ricambio generazionale e di valorizzazione nella Pa di personale qualificato;

la legge 107/2015 di riforma della scuola ha definito un piano straordinario di assunzioni per la scuola anche al fine di rettificare la storica situazione di precariato scolastico;

il sopracitato piano prevede assunzioni dalle GAE e dalle graduatorie DI MERITO DEL CONCORSO 2012, escludendo i docenti abilitati tramite percorsi abilitanti ex dm 149/2010, (tfa e pas), docenti abilitati mediante percorsi magistrali, docenti abilitati mediante laurea specialistica in scienza della formazione primaria, tutti attualmente inseriti nella graduatoria di seconda fascia di Istituto;

per queste ultime fattispecie di insegnamento, che da anni ricoprono il ruolo di supplenti negli istituti scolastici nazionali, la sopracitata legge 107/2015 ha previsto la definizione del concorso nazionale. La circostanza desta particolari criticità in capo al comparto coinvolto dal momento che rappresenterebbe solo l'ennesima prova di valutazione a fronte di un'esperienza maturata anche in decenni di insegnamento e di un percorso abilitante in alcuni casi già denso di prove e valutazioni;

in virtù di tali aspetti la configurazione di un concorso per prove ed esami rischierebbe, secondo le modalità di definizione che esso applicherà, di penalizzare ulteriormente una categoria che da tempo soffre la stratificazione di disposizioni che negli anni si sono replicati in materia di accesso all'insegnamento;

sarebbe opportuno pertanto che il citato concorso fosse strutturato in modo da rappresentare non tanto un processo di valutazione quanto di graduazione di competenze già acquisite. In tal senso sarebbe opportuno strutturare una procedura concorsuale priva di accertamento preselettivo, che svillerebbe la *ratio* stessa del concorso, considerando che una preselezione sarebbe orientata ad accertare in maniera acritica e randomistica competenze non funzionali all'insegnamento, peraltro in possesso di requisiti più volte riconosciuti, e sarebbe altresì opportuno che il concorso si attenesse a criteri di giusto riconoscimento e delle professionalità acquisite.

il procedimento concorsuale dovrebbe essere strutturato in una Prova scritta tesa a verificare conoscenze del candidato secondo criteri di trasparenza, imparzialità, merito, mediante un test, su lettore ottico, strutturato e articolato in domande scelte casualmente *dal database*, reso noto almeno un mese prima della prova, e diverse per ogni candidato ed in una prova orale strutturata in due fasi e centrata sulla costruzione ed esposizione di un modulo didattico e alla discussione di un caso concreto, con argomenti presi da una banca dati nazionale predefinita.

Con riferimento al citato concorso qualora esso fosse aperto anche a docenti non abilitati sarebbe altresì opportuno definire una giusta valorizzazione mediante punti aggiunti alle valutazioni già conseguite, nonché del servizio prestato presso istituzioni scolastiche pubbliche statali e paritarie, attraverso opportuni strumenti quali la valutazione di punteggi aggiuntivi.

Impegna il Governo

a predisporre ogni opportuna iniziativa in sede di definizione del concorso di cui all'articolo della legge 107 del 2015 volta a tener conto, nell'ambito delle modalità accesso ed espletamento dello stesso, delle abilitazioni conseguite nonché il servizio prestato presso gli istituti pubblici, statali e paritari, mediante punteggi aggiuntivi in sede di valutazione, che siano ispirati non tanto a un principio di valutazione ma di graduazione delle competenze acquisite attraverso delle prove costruite secondo i criteri evidenziati in premessa.